



## GRADUS Passaggi per il nuovo

giugno – dicembre 2024  
Parma e Reggio Emilia

**Gradus. Passaggi per il nuovo**, il progetto biennale ideato e promosso da **Reggio Parma Festival**, si rivolge alle nuove generazioni di artisti e al loro lavoro di creazione.

Con un percorso articolato in **tre sessioni** - le prime due, dedicate all'**approfondimento, riflessione e messa in discussione**, e la terza, a fine 2024, dedicata al **lavoro nei teatri** - i partecipanti saranno condotti alla rielaborazione di un proprio progetto di spettacolo che, se selezionato, potrà entrare, nel 2025, nei cartelloni di Festival Verdi, Festival Aperto e Teatro Festival.

**Gradus** non è un semplice percorso di formazione, ma un vero e proprio cammino in cui studio, ideazione, ricerca e realizzazione della messa in scena, nelle diverse e mutevoli forme dello spettacolo dal vivo, sono favoriti e stimolati da uno sguardo aperto alla varietà e alla profondità delle esperienze, storiche, artistiche e intellettuali. È questo il ruolo dei docenti (i "Maestri") che guideranno gli studenti (i "Protagonisti" del domani) in un'ideale trasmissione di consegne (non solo generazionale), tale da stabilire o confermare tratti di continuità tra passato e presente, tra saperi e discipline.

**Gradus** nasce quindi dalla volontà di favorire e stimolare un passaggio di consapevolezza e una condivisione di punti di vista e visioni: moderna officina, e cantiere vivace, in cui l'incontro e il lavoro insieme si articolano in un percorso finalizzato alla creazione di esperienze produttive nuove e autentiche a tutti gli effetti, sia per gli artisti sia per il pubblico.

Tra i Maestri molti nomi importanti del mondo del teatro e della cultura, italiano e internazionale: **Gabriela Carrizo, Adriana Cavarero, Alfonso Cipolla, Francesco Filidei, Heiner Goebbels, Francesco Izzo, Clara E. Mattei, Andrea Molino, Margherita Palli, Lucia Ronchetti, Volker Schlöndorff, Peter Stein, Raffaele Alberto Ventura.**

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





*“Ancora una volta il Reggio Parma Festival diventa l’occasione per un confronto e una riflessione aperta sulle possibilità del teatro tutto, sulla sua capacità di interrogare il presente e immaginare il futuro, sulla responsabilità che esso porta con sé. Responsabilità che ci vede ingaggiati come artisti, programmatori, curatori,”* afferma **Paolo Cantù**, Direttore Fondazione I Teatri. *“Riflessioni e domande plurali a cui **Gradus** vuole essere una possibile risposta condivisa: un progetto che vuole ricucire strappi e distanze, ricostruire una comunità attorno all’idea della trasmissione di saperi, di dialogo intergenerazionale e interdisciplinare insieme, dello stare in ascolto, di coltivare uno ‘spazio comune’ dove prendersi cura e allenare talenti. Cui dare ascolti, strumenti e opportunità concrete per nuovi immaginari. In definitiva, la cosa più ‘inutile, necessaria ed entusiasmante’ che si possa fare nel nostro mestiere.”*

*“Crediamo profondamente nella formazione e nella valorizzazione dei giovani artisti”* dichiara **Luciano Messi**, Sovrintendente Teatro Regio di Parma. *“**Gradus** è un percorso integrato che mette a disposizione dei candidati selezionati il prezioso patrimonio di relazioni e di opportunità di arricchimento artistico delle nostre Istituzioni, contribuendo alla promozione e alla crescita della nuova generazione di creativi. È un progetto pilota, che speriamo di poter mettere a sistema, dando un contributo decisivo per la promozione della nuova autorialità.”*

*“Primo compito di chi è preposto a responsabilità nell’organizzazione della cultura è quello di creare un percorso di conoscenza,”* conclude **Alessio Vlad**, Direttore artistico Teatro Regio di Parma. *“L’incontro con esponenti rappresentativi di generazioni ed esperienze diverse è il primo ed indispensabile passo per costruire un percorso del genere e per definire delle connessioni. Oggi è urgente dare il giusto significato al termine cultura, significato che non può non identificarsi innanzitutto nell’acquisizione e nella consapevolezza del sapere. Questo vuole essere il senso di **Gradus**, ossia un’occasione di incontri caratterizzati da una varietà di contenuti fuori da schemi prestabiliti. In nome della libertà dell’approccio vuole contribuire, proiettandosi nel futuro, attraverso la coscienza di un passato condiviso, all’accrescimento e alla formazione di una nuova generazione.”*

Al 20 maggio, ultimo giorno utile per presentare le candidature, si sono contate **87 richieste pervenute**, sia da parte di singoli che di team, per un totale di **187 giovani artisti**. Un grande successo che fa emergere il fermento e la curiosità che animano le nuove leve del teatro italiano ed europeo.

Le selezioni si sono concluse nei giorni scorsi: 14 le idee progettuali selezionate (6 straniere, 8 italiane) che coinvolgono 32 artisti; di questi in 27 prenderanno parte alla **prima sessione di lavoro** che si terrà a **Parma**, nelle sale di **Fondazione Teatro Due**, dal **17 al 21 giugno**.

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





A **settembre** i partecipanti si ritroveranno a **Reggio**, dal **9 al 13**, nelle strutture di **Fondazione I Teatri**, per proseguire il lavoro insieme e arrivare all'elaborazione di progetti di spettacolo che ambiranno a essere messi in scena nel 2025. Al termine di questa sessione, infatti, saranno individuati i tre progetti che confluiranno in altrettanti festival: Festival Verdi, Festival Aperto, Teatro Festival, in programma tra settembre e novembre del prossimo anno. Saranno proprio i direttori delle tre fondazioni teatrali socie di Reggio Parma Festival (Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Due e Fondazione Teatro Regio di Parma) a valutare i progetti e a individuare quelli più adatti a entrare nei cartelloni dei loro festival.

Ai team così selezionati sarà dedicata l'ultima sessione, quella di **dicembre**, in cui ciascun teatro li ospiterà per iniziare a lavorare sulla nuova produzione.

Molti passi dall'idea al palcoscenico, un cammino che è una possibilità, un progetto che è un'assunzione di responsabilità da parte di chi produce e promuove cultura verso le nuove generazioni, un obiettivo ambizioso: farsi carico, seppur in piccola parte, del futuro del teatro.

Per informazioni: <https://reggioparmafestival.it/gradus/>

## I maestri

### **Gabriela Carrizo** - Regista e coreografa

Regista e coreografa, ha fondato insieme a Franck Chartier la Compagnia Peeping Tom nel 2000. Elemento caratteristico del loro lavoro è un'estetica iperrealistica unita a una scena concreta. Ogni processo creativo è un nuovo passo nella ricerca di un intreccio armonioso tra il movimento e ciò che è teatrale ed emozionale, ma anche con il testo, il suono e la scena. Nel corso degli anni, la Compagnia ha sviluppato un rapporto molto forte con i teatri e il pubblico: le performance dei Peeping Tom attirano un vasto e fedele pubblico per lo più di giovani, non solo in patria ma anche all'estero.

### **Adriana Cavarero** - Filosofa e storica della filosofia

Ha insegnato Filosofia politica all'Università di Verona, dove è attualmente professoressa onoraria e presidente del comitato scientifico dell'Hannah Arendt Center for Political Studies. È stata visiting professor alla New York University e alla University of California Berkeley. Castelvecchi Editore sta ripubblicando le sue opere, fra cui *A più voci. Filosofia dell'espressione vocale* (2021), *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione* (2022), *Errorismo. Ovvero della violenza sull'inerte* (2022), *Nonostante Platone. Figure*

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





*femminili nella filosofia antica* (2023). Il suo nuovo libro è *Donne che allattano cuccioli di lupo. Icone dell'ipermaterno*.

**Alfonso Cipolla** - Docente di Teoria e Tecnica dell'Interpretazione Scenica

Docente di Teoria e Tecnica dell'Interpretazione Scenica presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Conservatorio G. Cantelli" di Novara, ha insegnato per dieci anni Teatro di Animazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Nel 2001 ha fondato con Giovanni Moretti l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare di cui è direttore, curando numerosissimi progetti, mostre e pubblicazioni. Dal 2020 è presidente del Centro Nazionale UNIMA (Union Internationale de la Marionnette). Drammaturgo, è autore di una cinquantina di testi teatrali e libretti d'opera e i suoi lavori sono stati prodotti, tra gli altri, dal Teatro Regio di Torino, dal Teatro Stabile di Torino, dalla Fondazione de "Il Vittoriale degli Italiani", dal Ravenna Festival, da Mittelfest.

**Francesco Filidei** - Compositore

Compositore, si è diplomato al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze e al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi. Come organista e compositore, è stato invitato a partecipare ai principali festival di musica contemporanea in tutto il mondo. Le sue opere sono state eseguite da numerose orchestre di livello mondiale, tra cui WDR, SWR, RSO Wien, RAI, Filarmonica di Tokyo, BRSO e le Orchestre Filarmoniche di Monte Carlo, Nizza, Picardie, Helsinki, Vilnius e Varsavia, solo per citarne alcune. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e insegnato presso numerose istituzioni e università in tutto il mondo.

Nel 2016 è stato nominato Chevalier des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura francese. Nel 2018 Filidei è entrato a far parte della Fondazione I Teatri di Reggio Emilia (Italia), come consulente musicale, e di Villa Medici a Roma, come direttore artistico del festival di musica contemporanea Controtempo. Nel 2022 è nominato compositore in residenza presso il Teatro dell'Opera di Genova (Teatro Carlo Felice) per tre anni.

**Heiner Goebbels** - Compositore, direttore d'orchestra e professore universitario

Compositore, direttore d'orchestra e professore all'Università di Justus-Liebig di Gießen, è tra i più significativi esponenti del teatro musicale. Figura poliedrica dello spettacolo d'innovazione, la sua produzione coniuga l'esperienza musicale con la rappresentazione teatrale. Dagli anni '90 si è dedicato a lavori su commissione per l'Ensemble Modern, L'Ensemble Intercontemporain e la Junge Deutschen Philharmonie. Ha composto e diretto alcuni concerti scenici, fra i quali *L'uomo nell'ascensore* (1987), *La liberazione di Prometeo* (1991), *Le lacrime della patria* (1986), *La ripetizione* (1995), *Nero su bianco* (1996). Tra gli spettacoli teatrali *Max Black* (1998) ed *Eraritjaritjaka* (2004).

**Francesco Izzo** - Musicologo, pianista e coach, professore ordinario universitario

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





Musicologo, pianista e coach, è professore ordinario all'Università di Southampton, nel Regno Unito, dove tiene corsi di storia e teoria della musica e segue tesi di laurea e dottorati di ricerca in storia e teoria della musica, prassi esecutive dell'Ottocento e critica del testo. Come Direttore Scientifico del Festival Verdi, dal 2017 ha collaborato alla programmazione e ha coadiuvato il lavoro di Roberto Abbado, Daniele Callegari, Michele Mariotti, Francesco Pasqualetti, Hugo de Ana, Leo Muscato, Graham Vick, e molti altri interpreti verdiani.

**Clara E. Mattei** - Professore associato

Professore associato presso il Dipartimento di Economia della New School of Social Research di New York, si occupa di storia del capitalismo, esplorando la relazione critica tra idee economiche e politiche tecnocratiche. Recentemente ha pubblicato *The Capital Order: How Economists Invented Austerity and Paved the Way to Fascism* (2022), elogiata dal Financial Times come una delle dieci migliori pubblicazioni di economia del 2022. Il testo è stato tradotto in più di 10 lingue e ha vinto il Premio Herbert Adams Baxter 2023 dell'American Historical Association.

I suoi scritti sono apparsi su The Guardian, Jacobin, The Nation e Il Fatto Quotidiano, con cui collabora regolarmente.

**Andrea Molino** - Compositore e direttore d'orchestra

Compositore e direttore d'orchestra, è direttore artistico di Fabbrica Musica dal 2000 al 2006, e ha realizzato tra l'altro CREDO allo Staatstheater Karlsruhe, alla Stazione Termini di Roma e al Queensland Music Festival a Brisbane. WINNERS ha debuttato al Brisbane Festival per poi essere presentato a Parigi al Centre Pompidou. Nel 2009 alla Basilica dei Frari di Venezia ha diretto *Of Flowers And Flames* con l'Orchestra della Fenice; nel 2012 ha presentato *Three Mile Island* allo ZKM a Karlsruhe.

Nel 2021 a Palazzo Madama a Torino è andato in scena il progetto *The Garden of Forking Paths*, primo utilizzo pubblico della piattaforma SWARMS, sviluppata con il Centro di Ricerche RAI di Torino; l'installazione *Il senso del luogo – Montepulciano* ha accompagnato l'edizione 2022 del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. La prima di *La vérité, pas toute*, per 32 voci, 8 percussioni, elettronica e video live è avvenuta nel luglio 2023 al Chigiana International Festival a Siena.

**Margherita Palli** - Scenografa e costumista

Scenografa e costumista. Vincitrice di numerosi premi, tra cui il premio UBU, il premio Abbiati, il premio Gassman, il premio ETI gli Olimpici del Teatro, il premio Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, il Premio svizzero di teatro 2015, nel 2007 è stata inserita nel *Guinness World Records* per il più grande allestimento di schermi tv del mondo. Dal 1991 si dedica all'insegnamento come advisory leader di Scenografia alla Nuova

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





Accademia di Belle Arti di Milano, svolgendo anche attività di docenza all'Università IUAV di Venezia e all'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana a Mendrisio.

**Lucia Ronchetti** - Compositrice e Direttrice artistica della Biennale Musica

Nata a Roma nel 1963, Lucia Ronchetti è stata compositrice in residenza presso: Wissenschaftskolleg zu Berlin; Yaddo, New York; Berliner Künstlerprogramm des DAAD, Berlin; Fulbright scholar program, Columbia U., New York; Experimentalstudio des SWR, Freiburg; Akademie Schloss Solitude, Stuttgart; Cité internationale des arts, Paris. Nel 2024 la sua nuova opera *Der Doppelgänger* è stata presentata in prima assoluta all'SWR Schwetzingen Festspiele, in coproduzione con Luzerner Theater, con la regia di David Hermann e la nuova opera da camera *Searching for Zenobia* ha debuttato alla Munich Biennale in coproduzione con Staatstheater Braunschweig, con la regia di Isabel Ostermann.

Dal 2021 al 2024 è stata nominata direttore artistico della Biennale Musica di Venezia.

**Volker Schlöndorff** - Regista cinematografico

Regista cinematografico tedesco, uno dei nomi di punta dello Junger Deutscher Film e dei più significativi registi del rinnovamento della cinematografia tedesca, legati all'impegno civile e a uno stile realistico, per risultati, continuità e riconoscimenti internazionali. Nel corso della sua carriera ha vinto, tra l'altro, il premio Fipresci per la sua opera di debutto *Der junge Törless (I turbamenti del giovane Törless)* del 1966; la Palma d'oro ex aequo al Festival di Cannes nel 1979, mentre il suo *Die Blechtrommel (Il tamburo di latta)* del 1979 ha vinto l'Oscar per il migliore film straniero l'anno successivo.

**Peter Stein** - Regista teatrale

Regista teatrale tedesco, è annoverato tra i più importanti artefici del teatro tedesco ed europeo nella seconda metà del Novecento, in particolare nel grande impeto creativo degli anni Settanta, per aver realizzato progetti monumentali e spesso in spazi inconsueti, tra cui *l'Orestea* di Eschilo (1980) riallestita in lingua russa a Mosca nel 1994. È stato insignito di numerosi riconoscimenti internazionali, tra i quali l'onorificenza francese di *Commandeur de l'Ordre des Arts et Lettres* e *Chevalier de la Légion D'Honneur*. Nel 2011 ha vinto il Premio Europa per il Teatro.

**Raffaele Alberto Ventura** - Saggista

Filosofo di formazione, ha una lunga esperienza professionale nel marketing culturale. Dopo studi in filosofia e in management delle attività culturali si trasferisce a Parigi, dove lavora per un decennio occupandosi del marketing e del marketing digitale per il gruppo Gallimard, una delle più grandi case editrici francesi. Nel 2017 pubblica con Minimum Fax il saggio *Teoria della classe disagiata*, uno degli esordi più acclamati degli ultimi anni, che lo porta a presentare il libro in tutta Italia tra librerie, festival, università e televisioni.

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





Dopo aver contribuito all'antologia *The Game unplugged* in collaborazione con Alessandro Baricco, nel 2019 pubblica *La guerra di tutti. Populismo, terrore e crisi della società liberale* (Minimum Fax) e nel 2020 il libro *Radical choc. Ascesa e caduta dei competenti* (Einaudi); nel 2022 partecipa all'antologia *Non si può più dire niente?* di UTET sul tema della cancel culture e nel 2023 pubblica per Einaudi il saggio *La regola del gioco. Comunicare senza fare danni*. Negli anni ha scritto su numerose testate italiane ed europee quali *Wired*, *Il Foglio*, *Il Sole 24 Ore*, *Repubblica*, *Tuttolibri - La Stampa* e *Harvard Business Review*, oltre ad aver partecipato al lancio del sito europeo *Le Grand Continent* assieme al Groupe d'études géopolitiques della Scuola Normale Superiore di Parigi. Oggi scrive sul quotidiano *Domani* e sulla rivista francese *Esprit*.

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura

